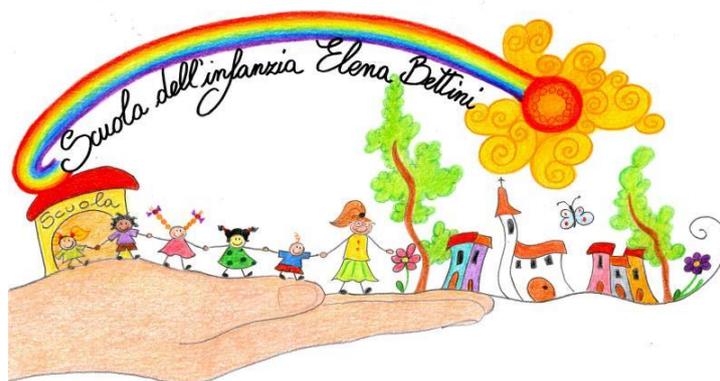


POF – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024-2025

Scuola dell’Infanzia E. Bettini
Pagnacco

“Andate anche voi a lavorare nella ...”

Matteo 20, 1-16



INDICE

- STRUTTURA DELLA SCUOLA pag. 3
- EQUIPE' EDUCATIVA pag. 3
- PREMESSA pag.3
- RUOLO DELLA FAMIGLIA pag.4
- L'IDEA DI SCUOLA pag.4
- STRUTTURAZIONE DELLE AULE pag.4
- AMBITI DI INTERVENTO DEL CORPO DOCENTE pag.5
- CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE pag.5
- PROGETTI E ATTIVITA' - NIDO PRIMAVERA INFANZIA pag. 15
- PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - SEZ. PRIMAVERA pag.21
- PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - INFANZIA pag. 24
- PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - SEZ.GRANDI pag. 29
- SCUOLA-TERRITORIO pag.31
- METODOLOGIA pag.31
- MATERIALE A DISPOSIZIONE pag.32
- VERIFICA VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE pag.32
- GIORNI DI CHIUSURA pag.33

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è strutturata in quattro sezioni omogenee per età:

- SEZIONE PRIMAVERA “Coccinelle gialle”: 10 bambini
- SEZIONE PICCOLI “Coccinelle Rosse”: 19 bambini
- SEZIONE MEDI “Apette”: 15 bambini
- SEZIONE GRANDI “Gufetti”: 16 bambini

Nella nostra scuola c'è anche una sezione dedicata al Nido integrato: “La casetta degli Orsetti” con 14 bambini.

EQUIPE' EDUCATIVA

- BARBORINI CHIARA
- CARTA VALENTINA
- DEGANO ALICE
- MILOCCO CHIARA
- NONINI SILVIA
- PETRUZZI AMBRA
- TORCUTTI STEFANIA

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia, la sezione Primavera e il Nido ‘Elena Bettini’ riconoscono nei bambini la grande ricchezza interiore e, nella molteplicità di stili e proposte educative, propongono un modello educativo integrato e continuativo, fornendo ai bambini un punto di riferimento costante da uno ai sei anni. I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Giungono al Nido e a Scuola con una loro storia personale: hanno imparato a parlare e a muoversi con diversi livelli di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il gioco; hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura e cominciano a ricercare, a loro modo, il senso del mondo e della vita. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, della collaborazione con le famiglie,

dell'organizzazione e delle risorse disponibili per costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

Uno dei principi fondamentali a capo della nostra Scuola da uno a sei anni, è la valorizzazione della famiglia all'interno delle attività programmate durante l'anno scolastico, rispettando, condividendo ed esaltando il suo fondamentale ruolo nella formazione del bambino e costituendo un saldo rapporto di continuità basato sulla cooperazione attiva. La scuola è una scuola aperta: al dialogo, ai consigli, agli scambi informativi dove il caposaldo resta la persona bambino. È compito delle insegnanti e delle educatrici, in stretta relazione con la famiglia, vero centro educativo dei propri figli, stabilire le strategie migliori per creare un percorso educativo tale da consentire al bambino uno sviluppo delle sue competenze, in un clima sereno e positivo, all'interno di un ambiente in grado fornire punti di riferimento costanti nel tempo.

L'IDEA DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. La nostra Scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di attuare un'azione educativa ispirata ai valori universali del Cristianesimo.

STRUTTURAZIONE DELLE AULE

L'organizzazione dello spazio e dell'ambiente è mirata e pensata:

- al bambino che apprende e alle sue esigenze, valorizzando l'esperienza e la diffusione di contenuti;
- alla dimensione sociale, incoraggiando l'apprendimento collaborativo;
- ai processi di apprendimento basati sull'esplorazione e sulla scoperta.

In ciascuna aula viene dato spazio al gioco simbolico, costruzioni, travasi, a laboratori creativi, gioco strutturato e libero. È presente, inoltre, uno spazio dedicato alla biblioteca di classe per avvicinare i bambini al piacere della lettura e educarli al rispetto del libro

AMBITI DI INTERVENTO DEL CORPO DOCENTE

Lo stile educativo della équipe di docenti, alla quale viene richiesta professionalità ed alta motivazione al lavoro, si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, sostegno e di incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Tutto il personale che lavora all’interno della nostra scuola è invitato a vivere il servizio come autentico esercizio di amore, nel rispetto per gli altri, con un vero atteggiamento di serena collaborazione anche con la comunità parrocchiale e civile.

Il corpo docente si impegna a:

- supportare le competenze che i bambini già possiedono.
- favorire l’insorgere di nuove abilità
- favorire la maturazione di ciascun alunno nelle varie aree di sviluppo
- potenziare l’autonomia personale di ciascun bambino
- potenziare la capacità di autogestione di ogni bambino
- potenziare l’autostima e il grado di sicurezza di ogni bambino
- costruire un rapporto di stima e di fiducia con la famiglia di appartenenza del bambino
- costruire un rapporto di fiducia e di rispetto con ogni bambino
- creare intorno al bambino un clima di serenità e benessere che gli consenta di venire volentieri a scuola e di stare bene in questo ambiente.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

PREMESSA: La seguente progettazione didattica fa riferimento al documento del MIUR: “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012). Il progetto educativo nella Scuola dell’Infanzia si articola attraverso i “campi d’esperienza”, ossia specifici ambiti entro i quali promuovere il fare e il conoscere del bambino e l’acquisizione di schemi di base di tipo esecutivo, percettivo e simbolico, predisposti a incorporare sempre nuovi dati e nuove conoscenze. I campi di esperienza oltre a rispecchiare la realtà socioculturale del territorio in cui il fanciullo è inserito, rispondono ad uno

specifico bisogno del bambino ed è sulla base di questi che il corpo docente della scuola dell'Infanzia costruisce tutte le attività che vengono proposte ai bambini nel triennio di scuola. Essi rientrano, inoltre, in un'ottica di continuità in quanto si pongono in relazione con le discipline della scuola primaria.

IL SÉ E L'ALTRO

QUESTO È IL CAMPO DI ESPERIENZA CHE STIMOLA IL BAMBINO A COMPRENDERE LA NECESSITÀ DI DARSI E DI RIFERIRSI ALLE NORME DI COMPORTAMENTO E DI RELAZIONE INDISPENSABILI PER UNA CONVIVENZA UMANAMENTE VALIDA.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni di famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.”

Obiettivi per i bambini di 3-4 anni (sezione dei piccoli)

- Il bambino accetta serenamente il distacco dalla famiglia;
- Il bambino vive ed elabora positivamente nuovi contenuti emotivi in riferimento alle proposte di relazione e di conoscenza
- il bambino inizia a sviluppare e rinforzare il senso di identità personale
- Il bambino inizia ad ascoltare piccole conversazioni e a raccontare il proprio vissuto
- Il bambino inizia a cooperare assieme ai compagni in situazioni di gioco libero e/o guidato;

- Il bambino acquisisce autonomia nell'uso dei servizi igienici;
- Il bambino inizia a verbalizzare i propri bisogni;
- Il bambino scopre e accetta semplici regole di convivenza;
- Il bambino si orienta all'interno della struttura scolastica;
- Il bambino rispetta il ruolo delle figure adulte che operano nella scuola;

Obiettivi per i bambini di 4-5 anni (sezione dei medi)

- Il bambino rispetta le regole del vivere insieme, si avvia alla consapevolezza di essere soggetto con doveri e diritti.
- Il bambino riconosce le emozioni e le esprime attraverso il linguaggio verbale.
- Il bambino scopre la realtà territoriale e sviluppa interesse per quella degli altri, scopre usi e costumi di altri popoli.
- Il bambino ha il sentimento di appartenenza al gruppo sezione e al gruppo d'età, riconosce gli adulti significativi della propria storia personale.
- Il bambino acquisisce autonomia nell'ambiente scolastico, inizia a prendere fiducia in sé stesso.
- Il bambino ascolta, comprende ed inizia a confrontarsi con gli altri.

Obiettivi per i bambini di 5-6 anni (sezione dei grandi)

- Il bambino percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, che sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Il bambino sviluppa l'identità personale. Percepisce di avere una storia personale e familiare.
- Il bambino riflette, si confronta, discute con adulti e bambini.
- Il bambino è consapevole delle regole del vivere insieme.
- Il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.
- Il bambino conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le confronta.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È IL CAMPO DI ESPERIENZA DELLA CORPOREITÀ CHE
CONTRIBUISCE ALLA PRESA DI COSCIENZA DEL VALORE DEL
CORPO INTESO COME UNA DELLE ESPRESSIONI DELLA
PERSONALITÀ.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.”

Obiettivi per i bambini di 3-4 anni (sezione dei piccoli)

- Il bambino inizia ad utilizzare il proprio corpo e a conoscere semplici regole di convivenza all'interno del gruppo;
- Il bambino riconosce il proprio contrassegno collocato nei vari spazi;
- Il bambino riconosce indumenti ed oggetti personali collocandoli al proprio posto personale;
- Il bambino inizia ad utilizzare correttamente il materiale a sua disposizione e provvede al riordino dell'ambiente anche di sua spontanea volontà.
- Il bambino compie le prime azioni di pulizia personale e utilizza i servizi igienici con sufficiente autonomia.
- Il bambino si spoglia autonomamente da alcuni indumenti ed inizia a rivestirsi;
- Il bambino mangia da solo utilizzando le posate correttamente;
- Il bambino inizia a prendere padronanza dello spazio e a riconoscere situazioni di pericolo;
- Il bambino sperimenta le proprie capacità motorie su percorsi motori prestabiliti;
- Il bambino controlla gli schemi motori di base: rotola, striscia, salta a piedi uniti;
- Il bambino riconosce le principali parti del corpo su sé stessi
- Il bambino comincia a rappresentare graficamente la figura umana
- Il bambino sa imitare semplici movimenti
- Il bambino sperimenta attraverso il corpo le relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano.
- Il bambino manipola e padroneggia piccoli oggetti e materiale plastico

Obiettivi per i bambini di 4-5 anni (sezione dei medi)

- Il bambino è cosciente del proprio corpo in rapporto all'ambiente circostante. Si muove autonomamente nello spazio e riconosce i pericoli all'interno di esso.
- Il bambino è in grado di utilizzare le proprie capacità motorie: cammina, corre, salta a richiesta; esegue un percorso strutturato lineare e curvo; mantiene l'equilibrio statico sopra un attrezzo; lancia e afferra una palla con entrambi le mani.
- Il bambino consolida le principali relazioni spaziali dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano.
- Il bambino lavora con uno o più compagni, condividendo le regole di gioco.
- Ricompone la figura umana scomposta in parti: testa, busto, arti superiori ed inferiori. Scopre e riconosce le posizioni fondamentali che il corpo può assumere in movimento.

Obiettivi per i bambini di 5-6 anni (sezione dei grandi)

- Il bambino è capace di vivere pienamente il proprio corpo percependone il potenziale comunicativo ed espressivo raggiungendo una buona autonomia
- Il bambino è capace di riconoscere segnali e ritmi del proprio corpo (riconoscere le differenze sessuali; cura di sé).
- Il bambino sperimenta schemi posturali e motori applicandoli nei giochi individuali e di gruppo (capacità di utilizzare piccoli attrezzi adattandoli alle situazioni ambientali).
- Il bambino è capace di controllare l'esecuzione del gesto.
- Il bambino è capace di riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.
- Il bambino è capace rappresentativa del corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Questo campo considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio-visuale ed il loro continuo intreccio.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventando storie sa di

esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo o oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.”

Obiettivi per i bambini di 3-4 anni (sezione dei piccoli)

- Il bambino è capace di produrre scarabocchi o semplici schemi;
- Il bambino denomina le tracce prodotte;
- Il bambino disegna all'interno del foglio;
- Il bambino partecipa ad un gioco simbolico assumendo un semplice ruolo;
- Il bambino utilizza la mimica del volto e del corpo per comunicare
- Il bambino esplora e manipola i colori accettando di usare lo stesso;
- Il bambino denomina i colori primari;
- Il bambino riconosce l'utilizzo di pastelli, pennarelli, pennelli, spugne, rulli e timbri e l'impugna correttamente.
- Il bambino infila perle pasta di vari formati e spessori;
- Il bambino amalgama, impasta, manipola vari materiali di diverse consistenze utilizzando correttamente semplici strumenti;
- Il bambino inizia ad ascoltare suoni e musiche di vario genere;
- Il bambino memorizza e segue il ritmo di alcune canzoni;

Obiettivi per i bambini di 4-5 anni (sezione dei medi)

- Il bambino acquisisce la capacità di esprimersi autonomamente attraverso la pittura e le attività manipolative
- Il bambino sperimenta diverse possibilità espressive attraverso l'utilizzo di vari materiali e tecniche
- Il bambino è in grado di esprimere le proprie emozioni attraverso il proprio corpo in attività di drammatizzazione
- Il bambino nomina e discrimina i colori secondari
- Il bambino ascolta brani musicali, si muove seguendo il ritmo. Partecipa attivamente a esecuzioni collettive: esegue giochi cantati tradizionali, accompagna con semplici strumenti musicali, giochi e drammatizzazioni

- Il bambino colora in modo parzialmente realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività.
- Il bambino riconosce riproduce suoni forti o deboli con la voce e con gli strumenti
- Segue e riproduce la scansione ritmica di canti o filastrocche con il battito delle mani o con strumenti musicali

Obiettivi per i bambini di 5-6 anni (sezione dei grandi)

- Il bambino è capace di comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Il bambino è capace di inventare ed esprimere storie attraverso la drammatizzazione, il disegno e la pittura.
- Il bambino è capace di utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e ricreative.
- Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Il bambino è capace d'identificare, produrre e riprodurre eventi sonori e musicali.

I DISCORSI E LE PAROLE

È lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.”

Obiettivi per i bambini di 3-4 anni (sezione dei piccoli)

- Il bambino verbalizza i propri bisogni;
- Il bambino ascolta e comprende semplici messaggi e richieste dell'insegnante;
- Il bambino racconta piccole esperienze vissute;
- Il bambino sa individuare la parte essenziale di un racconto;
- Il bambino interagisce verbalmente e attivamente con un piccolo gruppo o con l'adulto;
- Il bambino impara semplici filastrocche, canzoncine e poesie;
- Il bambino ascolta brevi racconti e letture animate;
- Il bambino riproduce una storia con il supporto di immagini;
- Il bambino pronuncia correttamente semplici parole;

Obiettivi per i bambini di 4-5 anni (sezione dei medi)

- Il bambino pronuncia correttamente le parole dal punto di vista fonologico.
- Il bambino comincia a descrivere in modo appropriato elementi della realtà
- Il bambino racconta esperienze vissute in modo appropriato
- Il bambino memorizza ripetere filastrocche, poesia e canzoncine.
- Il bambino ascolta comprende storie: individua personaggi e luoghi nei testi narrati
- Il bambino familiarizza con suoni diversi da quelli della propria lingua materna

Obiettivi per i bambini di 5-6 anni (sezione dei grandi)

- Nell'utilizzare la lingua italiana, il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, ascolta e comprende narrazioni, è in grado di fare ipotesi sui significati.
- Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, misurandosi con la creatività e la fantasia.
- Nell'esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione scritta, il bambino incontra anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- Il bambino sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie fra i suoni e i significati.
- Il bambino esprime agli altri, indipendentemente dall'etnia d'appartenenza, emozioni, sentimenti e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.
- Il bambino racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo relativo all' esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo ed alla formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.”

Obiettivi per i bambini di 3-4 anni (sezione dei piccoli)

- Il bambino acquisisce i ritmi della routine scolastica
- Il bambino riconosce il concetto di prima e dopo;
- Il bambino sa collocare azioni quotidiane nel tempo;
- Il bambino osserva i cambiamenti della natura per stagionalità;
- Il bambino osserva e verbalizza i fenomeni atmosferici sulle immagini e nella realtà;
- Il bambino è curioso nello scoprire con i sensi le proprietà delle cose e di ciò che la natura lo circonda;
- Il bambino esplora autonomamente l'ambiente interno ed esterno;
- Pone domande su ciò e si interroga su ciò che lo incuriosisce;
- Il bambino raggruppa oggetti in base a caratteristiche predefinite (forma, colore, grandezza...)
- Il bambino sa cogliere uguaglianze e differenze
- Il bambino riconosce la quantità tanto-poco; e uno-tanti
- Il bambino riconosce nell'attività motoria le relazioni topologiche: sopra-sotto, in alto-in basso, dentro
- Il bambino enumera fino a 10

Obiettivi per i bambini di 4-5 anni (sezione dei medi)

- Il bambino in grado di classificare per colore, forma e grandezza.
- Il bambino riconosce e denomina quadrato, cerchio, triangolo.
- Il bambino riesce a contare fino a 10
- Il bambino riconosce le scansioni di una giornata: mattino, mezzogiorno e sera
- Il bambino riesce a discriminare adesso-prima- dopo
- Il bambino osserva, pone domande sulla realtà che lo circonda e, guidato, raccoglie dati.
- Il bambino sa distinguere le caratteristiche stagionali e sa rappresentarle (autunno, inverno, primavera, estate)

Obiettivi per i bambini di 5-6 anni (sezione dei grandi)

- Il bambino è capace di utilizzare simboli.
- Il bambino è capace di eseguire un percorso secondo indicazioni verbali.
- Il bambino è capace di rappresentare e misurare.
- Il bambino è capace di avere familiarità con strategie del contare e operare con numeri.
- Il bambino è capace di ordinare, raggruppare oggetti e materiali.
- Il bambino è capace di collocare azioni quotidiane nel tempo.
- Il bambino è capace di riferire eventi del passato recente.
- Il bambino è capace di individuare oggetti e persone nello spazio.
- Il bambino è capace di osservare (corpo, esseri viventi, fenomeni naturali).

LA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, le attività della religione cattolica offrono occasione per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze e contribuendo al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Questi gli obiettivi suddivisi per i diversi campi di esperienza.

- *Il sé e l'altro:* il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- *La conoscenza del Mondo:* osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

- *I discorsi e le parole*: Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- *Immagini, suoni, colori*: il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- *Corpo e movimento*: il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

PROGETTI E ATTIVITA' NIDO, PRIMAVERA E INFANZIA

COME UN ALBERO ANCHE IO CRESCO

Il tema scelto dal corpo docenti che farà da filo conduttore per l'a.s. 2024/2025 è "COME UN ALBERO ANCHE IO CRESCO". Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia "E. Bettini" e Nido integrato "La casetta degli orsetti"

La scelta del tema è stata veicolata dalla lettura delle nuove linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e mathematics) dove viene messo in evidenza come la natura aiuti all'acquisizione di competenze diverse, in particolare quelle matematiche, non a caso infatti Galileo affermava che "la matematica è il linguaggio in cui è scritto il gran libro della natura".

PREMESSA:

Questo progetto offrirà l'occasione ai bambini di esplorare il territorio di osservare la natura e l'albero in particolar modo.

Verranno proposti lavori di gruppo, esperimenti, giochi e sfide favorendo esperienze sensoriali, esplorative ed espressive.

Verrà posto l'accento sul tempo che scorre e sulle trasformazioni della natura.

L'idea è di stimolare i bambini a porre domande, a formulare ipotesi, a raccogliere dati per commentarli in un confronto di gruppo.

L'albero verrà presentato anche come simbolo della vita, grazie alle sue radici ancorate al terreno, ai suoi rami che possono svilupparsi fino al cielo, donando frutti e fiori, come avviene all'interno della famiglia o nel percorso della formazione della propria identità, della propria persona.

Oltre ai giochi all'aria aperta nel giardino della scuola verranno proposte delle uscite sul territorio per sperimentare attivamente e immergersi nel mondo della natura vicino alla scuola ma anche verso parchi più lontani, come il Parco Rizzani di Pagnacco o anche più lontani.

ATTIVITA' IN SEZIONE

I bambini hanno bisogno di vivere esperienze interessanti, piacevoli e stimolanti da un punto di vista sensoriale per sviluppare la loro intelligenza. Hanno bisogno di conoscere il mondo osservandolo, toccandolo, costruendolo, manipolandolo, annusandolo, sperimentandolo, confrontandolo e quindi scoprendolo in prima persona. È così che impareranno a poco a poco come la propria azione lo possa trasformare.

L'obiettivo è quello di educare alla bellezza, al rispetto apprezzando, nell'avvicinarsi delle stagioni, gli elementi che la natura ci offre con i loro colori, le loro forme, la consistenza, l'odore e per i più grandi la natura darà loro la possibilità di quantificare, di contare, di confrontare, di catalogare, di seriare, di raggruppare e di ordinare.

Possiamo affermare che l'osservazione e il mettersi in ascolto saranno alla base di questo percorso, ed sarà compito dell'adulto educare i bambini a rispettare questo tempo per cogliere il mondo della natura, la sua bellezza e le sue potenzialità.

DESTINATARI: bambini del nido, sezione primavera, piccoli, medi grandi
TEMPI: da ottobre a maggio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il percorso proporrà un approccio ludico ed esperienziale con la partecipazione di professionisti, come guardie forestali, botanici o semplicemente amanti della natura. Il progetto proposto vorrà avvicinare i bambini alla conoscenza dell'ambiente naturale che li circonda, promuovere atteggiamenti di rispetto, di cura e attenzioni nei confronti del creato e della natura e infine far cogliere il rapporto tra la crescita dei bambini e lo sviluppo dell'albero.

IL SE' E L'ALTRO

- Imparare a relazionare con i compagni

- Assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti della natura e dell'ambiente.
- Condividere momenti di gioco e di attività singole e di gruppo, libere e strutturate

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi spontaneamente
- Esercitare potenzialità sensoriali e conoscitive
- Utilizzare materiali, utensili e attrezzi
- Sviluppare e potenziare le capacità percettive, la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale nell'osservazione e raccolta dei materiali naturali

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Utilizzare materiali naturali in modo creativo
- Realizzare elaborati usando tecniche diverse
- Approcciare all'ascolto dei suoni della natura

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare racconti, storie e narrazioni riguardanti il mondo degli alberi e della natura
- Arricchire il lessico e la nomenclatura delle caratteristiche dei vari elementi naturali
- Verbalizzare esperienze vissute e comprendere relazioni di causa ed effetto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Cogliere le trasformazioni naturali
- Descrivere ambienti e rappresentarli
- Confrontare, raggruppare secondo criteri diversi

Gli obiettivi saranno sviluppati a livelli diversi in base all'età dei bambini

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto prevede un approccio al mondo della natura attraverso attività di laboratorio, di esplorazione, di sperimentazione e interpretazione della realtà. Tale scelta permetterà ai bambini di utilizzare le potenzialità espressive e conoscitive attraverso un approccio attivo e di scoprire la natura attraverso l'esperienza diretta.

ATTIVITÀ – METODO – MATERIALI – SPAZI

Nello specifico le attività che si proporranno riguarderanno storie, uscite sul territorio, incontri con professionisti esterni, momenti di riflessione e

di scambio delle conoscenze, elaborati grafico-pittorici, cartelloni, manufatti naturali, giochi e canti animati.

Gli spazi per le attività proposte troveranno la loro collocazione all'interno dell'area scolastica (aule, salone, sala da pranzo e giardino).

I materiali utilizzati saranno di facile reperibilità, strutturati e non, di origine naturale, consumo e riciclaggio.

Le attività saranno svolte prevalentemente in ambienti naturali come il giardino e i parchi vicino alla scuola per quanto riguarda l'osservazione e l'esplorazione, mentre gli spazi interni come aula e salone verranno utilizzati per la rielaborazione delle esperienze tramite attività di laboratorio individuali e di gruppi eterogenei.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento importante da parte del team docente nel processo educativo - didattico ed ha un compito di carattere formativo, che riconosce, segue, delinea e documenta i processi di crescita di ciascun bambino.

Il percorso proposto sarà documentato attraverso una raccolta di documenti grafici pittorici e foto che documenteranno il processo evolutivo e formativo di ciascun bambino.

EDUCAZIONE CIVICA - PERCORSO SICUREZZA

La scuola dell'Infanzia come tutti gli altri ordini e diversi gradi di scuola prevedono l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza.

Tutti i campi di esperienza e relativi obiettivi individuati dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo già concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza che l'esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto e che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Quest'anno si è comunque pensato di arricchire il piano dell'offerta formativa con un progetto strutturato e pensato in collaborazione con la Protezione Civile di Pagnacco e denominato "Percorso Sicurezza".

PREMESSA

Questo progetto permetterà ai bambini di conoscere i volontari della protezione civile di Pagnacco, le loro divise e i loro mezzi.

Con un approccio ludico e di esplorazione i bambini verranno coinvolti al mondo del volontariato e della sicurezza e come sempre come un gioco

faremo le consuete prove di evacuazione con il supporto dei volontari della Protezione Civile di Pagnacco.

ATTIVITA'

Le attività saranno svolte prevalentemente in salone o in giardino con una didattica di laboratorio, di esplorazione o di semplice confronto.

DESTINATARI: bambini del nido, sezione primavera, piccoli, medi grandi

TEMPI: da marzo a maggio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il progetto favorirà lo sviluppo della consapevolezza di riconoscersi appartenenti e cittadini di una realtà del paese, sensibilizzerà all'approccio ai diritti e ai doveri, la conoscenza della prima segnaletica riguardante la sicurezza stradale e negli ambienti scolastici.

IL SE' E L'ALTRO

- Imparare a relazionare con i compagni
- Assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti degli amici e degli adulti
- Condividere momenti di gioco e di attività singole e di gruppo, libere e strutturate
- Riconoscere i volontari e le loro divise
- Instaurare una relazione serena accettando l'aiuto dei volontari nei momenti delle prove di evacuazione

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Muoversi spontaneamente al riparo in caso di emergenza e secondo dei comandi precisi
- Esercitare potenzialità sensoriali e conoscitive
- Sensibilizzare i bambini rispetto le modalità di richiesta di aiuto e soccorso
- Sviluppare e potenziare le capacità percettive e saper riconoscere le vie di fuga

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Saper leggere un cartello stradale o segnaletico all'interno della scuola
- Saper riconoscere i diversi allarmi
- Saper osservare l'ambiente e riconoscere le vie di fuga e i punti di raccolta

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare racconti, storie e narrazioni riguardanti gli interventi dei volontari della Protezione Civile
- Arricchire il lessico e la nomenclatura delle caratteristiche di alcuni segnali stradali, di divieto e di sicurezza
- Verbalizzare esperienze vissute e comprendere relazioni di causa ed effetto

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Cogliere e nominare le diverse manifestazioni atmosferiche, naturali e di pericolo
- Descrivere ambienti e rappresentarli
- Saper porre domande sui fenomeni fisici e su come comportarsi in caso di emergenza

Gli obiettivi saranno sviluppati a livelli diversi in base all'età dei bambini ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il progetto prevede un approccio al mondo del volontariato, della natura e delle sue manifestazioni attraverso attività di laboratorio, di esplorazione, di sperimentazione e interpretazione della realtà e di uscite didattiche sul territorio finalizzate al riconoscimento della segnaletica, dei punti di ritrovo in caso di emergenze.

Tale scelta permetterà ai bambini di utilizzare le potenzialità espressive e conoscitive attraverso un approccio attivo e di scoprire attraverso l'esperienza diretta.

ATTIVITÀ – METODO – MATERIALI – SPAZI

Nello specifico le attività che si proporranno riguarderanno storie, uscite sul territorio, incontri con i volontari della Protezione Civile, momenti di riflessione, di scambio delle conoscenze, giochi, elaborati grafico-pittorici, cartelloni, manufatti naturali, giochi e canti animati.

Gli spazi per le attività proposte troveranno la loro collocazione all'interno dell'area scolastica (aule, salone, sala da pranzo e giardino).

I materiali utilizzati saranno di facile reperibilità, strutturati e non.

Gli spazi verranno utilizzati per la rielaborazione delle esperienze tramite attività di laboratorio individuali e di gruppi eterogenei.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento importante da parte del team docente nel processo educativo - didattico ed

ha un compito di carattere formativo, che riconosce, segue, delinea e documenta i processi di crescita di ciascun bambino.

Il percorso proposto sarà documentato attraverso una raccolta di documenti grafici pittorici e foto che documenteranno il processo evolutivo e formativo di ciascun bambino.

PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - SEZ. PRIMAVERA

MINI BOTTEGA DELLE STORIE

La bottega delle storie nasce come progetto della Scuola dell'Infanzia ed è uno spazio di condivisione dedicato alla lettura e alla drammatizzazione di storie e favole. La lettura in tenera età ad alta voce favorisce lo sviluppo del linguaggio, consente di scoprire nessi e permette di raccogliere e interpretare le informazioni. Il vero potere delle storie consiste nella capacità di suscitare domande e talvolta di offrire risposte.

La lettura aiuta a ristabilire un clima di tranquillità, a creare un momento di condivisione, educando i bambini al silenzio, all'ascolto rispettoso e all'attenzione sostenuta. Il momento della lettura apre mondi e permette di "viaggiare" in territori fino a prima sconosciuti, portando i bambini a dare vita alla storia stessa attraverso attività pittoriche, manipolative, esplorative, come in una vera e propria "bottega artigiana". Oltre ad essere presente nelle routine quotidiane, questo momento potrà trovare spazio nelle attività proposte nel corso della settimana.

ATTIVITÀ MUSICALI

L'innata vicinanza del bambino al mondo della musica inizia nella vita prenatale, quando il bambino recepisce i suoni non solo con l'udito, ma tramite le vibrazioni a conduzione ossea. Per i bambini stare nella musica è fonte di apprendimento e condivisione; lo sviluppo di questa attitudine naturale attraverso piccoli momenti musicali favorisce in tenera età la crescita affettiva e relazionale.

La musica fa parte delle routine quotidiane, ma verranno dedicati dei momenti

maggiormente strutturati; grazie alla musica il bambino impara ad ascoltare sé stesso e gli altri, a comunicare tramite un linguaggio espressivo non mediato dalle parole e sviluppa la sua capacità di sentire, di essere e di osservare.

ATTIVITÀ MOTORIA E PSICOMOTORIA

È l'attività con cui il bambino prende confidenza con il proprio corpo, scoprendo i suoi confini, le proprie forze e sviluppando allo stesso tempo equilibrio e coordinazione nei movimenti. L'attività, svolta sotto forma di gioco senso-motorio, riguarderà il controllo degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, gattonare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare), il perfezionamento della coordinazione e dell'equilibrio attraverso semplici percorsi e giochi musicali, l'adattamento spaziale e il controllo dei movimenti, il rispetto del turno e l'esperienza dell'attesa.

Nel gioco senso-motorio è presente un coinvolgimento corporeo intenso sia sul piano emotivo che fisico: il corpo viene usato per conoscere il mondo e conquistarlo; al bambino non interessa il risultato della sua azione, quanto piuttosto l'intenso piacere di essere dentro il movimento e di sperimentare il proprio corpo nelle sue potenzialità. L'attività motoria inoltre è importante per sviluppare la capacità di valutare il rischio nelle situazioni quotidiane.

ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE

Il linguaggio grafico è uno strumento di espressione della propria identità che permette al bambino di sperimentare utilizzando strumenti differenti (spugne, rulli, pennelli, oggetti naturali, mani, piedi, pennarelli, matite, colori a cera, colori naturali, gessetti colorati...). Il fine non è la produzione di qualcosa, ma semplicemente il lasciare un segno, una traccia, manifestando la propria rappresentazione della realtà ed esprimendo il proprio vissuto emozionale.

ATTIVITÀ MANIPOLATIVE

La manipolazione permette di discriminare le differenti sensazioni e creare schemi mentali della realtà concreta. I bambini, sperimentando le differenti sensazioni provocate dai diversi materiali, aumentano l'abilità manuale e la coordinazione dei movimenti. Assieme ai travasi, questo tipo di attività permette attraverso l'allenamento della concentrazione, di scaricare la tensione.

ATTIVITÀ DI TRAVASI

L'attività di travasare oggetti o granaglie con le mani o usando utensili (come cucchiai, mestoli, pinze...) permette l'allenamento alla concentrazione, alla coordinazione oculo-manuale, il perfezionamento della motricità fine, il controllo del gesto ed è infine un ottimo stimolo per l'autonomia. Grazie a queste attività il bambino apprende a compiere gesti centrali per le azioni quotidiane: versarsi l'acqua, prendere da sé la propria porzione di cibo, mangiare con il cucchiaio. I travasi sono un ottimo esempio di come le grandi conquiste si celino spesso nelle piccole cose.

IL GIOCO LIBERO

La finzione nel gioco è uno dei mezzi fondamentali che consentono al bambino piccolo di costruire la propria conoscenza del mondo e di consolidare le proprie competenze affettive e relazionali. Il gioco simbolico permette lo sviluppo della propria identità e delle proprie capacità cognitive attraverso l'imitazione del mondo adulto e l'identificazione dei ruoli sociali. Favorisce, attraverso l'uso dei simboli, il passaggio del dato percettivo alla costruzione del pensiero astratto.

ATTIVITÀ RELIGIOSE

Durante il corso dell'anno verranno proposte piccole attività religiose volte ad imparare: semplici preghiere, a fare il segno della croce, riconoscere la storia di Gesù, le principali festività cristiane.

PROGETTO DI CONTINUITA'

Nei mesi primaverili verrà realizzato il progetto di continuità verticale tra il nido, la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, al fine di favorire il passaggio alla sezione piccoli nel modo più naturale possibile. Il progetto si svolgerà assieme alla sezione grandi del nido e prevede alcuni incontri con lo scopo di far conoscere i bambini tra di loro per iniziare a creare il nuovo gruppo e interagire con la futura maestra. Le attività proposte non hanno una scansione settimanale predefinita, l'educatrice valuterà in base alla giornata e al gruppo di bambini presente il tipo di attività proporre, alternando durante la settimana le macro attività motoria, di manipolazione e pittura. Se il tempo lo permetterà, ogni giorno i bambini verranno portati in giardino per il gioco libero, o delle attività più strutturate svolte all'aperto anziché in aula. Compatibilmente con il

gruppo di bambini che formerà la classe, potrebbero esserci delle uscite all'esterno della scuola, svolgendo brevi passeggiate sul territorio.

PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza offre un'occasione ai bambini, che si vedono protagonisti dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione positiva di relazioni, di gioco e di conoscenza per porre le basi per poter affrontare il percorso che si andrà ad attuare durante l'anno. Per i bambini e per i genitori che si approcciano ad nuovo percorso scolastico, l'inserimento a Scuola è un'esperienza che racchiude moltissime emozioni, aspettative e desideri, a volte, intervallati da istanti di ansia e preoccupazione. È importante predisporre questo momento assai speciale, strutturando e organizzando un quadro adatto e rassicurante in maniera tale da poter accogliere nel modo più adeguato possibile i bambini e la loro famiglia. Il momento dell'accoglienza è stato strutturato seguendo un orario flessibile e adeguato, facendo permanere i bambini a Scuola con un orario personalizzato al fine di considerare e valutare assieme ai genitori, i tempi e i modi di ciascun bambino e il suo grado di integrazione nel nuovo ambiente.

AUTONOMIA

"I BAMBINI DEVONO FARE DA SOLI, SENZA MAI SENTIRSI SOLI" Elisabetta Rossini, Elena Urso

"Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, 4 settembre 2012, Pag. 21) Con questa breve premessa presentata dal documento delle Indicazioni, l'aspetto dell'autonomia viene visto nella sua totalità, concepito in modo ampio e completo. Nel nostro vivere la scuola ogni giorno daremo valore al fare da soli, per vestirsi, per mangiare, per il controllo sfinterico, ma non solo. Valorizzeremo l'autonomia come gestione

dei propri effetti personali, rispetto per quelli altrui, offrendo gli strumenti per chiedere aiuto e per manifestare le proprie necessità.

ATTIVITA' MOTORIA - PSICOMOTORIA

I bambini impareranno a conoscere la realtà attraverso la graduale scoperta del corpo e delle sue potenzialità, attraverso l'acquisizione degli schemi corporei di base, perché prendere coscienza del proprio corpo è il primo passo per conoscere il resto del mondo. L'attività motoria, supportata da un sottofondo musicale, verrà proposta nel salone attraverso piccoli percorsi con l'ausilio di oggetti (materassi, bastoni, mattonelle...) o giochi motori. Grande rilievo verrà dato durante l'anno anche allo spazio del giardino concepito come luogo di svago, esplorazione e conoscenza attraverso il contatto con la natura. L'attività motoria al suo interno incorpora, anche le abilità fino-motorie o anche definite di motricità fine. Per motricità fine s'intende il controllo motorio sui piccoli movimenti delle mani e delle dita. Per questo motivo durante l'anno scolastico verranno proposte attività per favorire il suo sviluppo e il suo potenziamento. Tali abilità vanno continuamente stimolate e rinforzate nella Scuola dell'Infanzia attraverso molteplici attività quotidiane (lavaggio delle mani, infilarsi le scarpe, vestirsi, abbottonarsi, impugnare, travasare...) e attività più strutturate atte a rinforzare i muscoli delle mani e delle dita (infilare, accartocciare, strappare...).

Per lo svolgimento dell'attività motoria ci sarà l'importante contributo/collaborazione con l'associazione "Rugby-Pagnacco", la Polisportiva LAB con il progetto "CRESCERE GIOCANDO" (Allegato 1) e un percorso di psicomotricità tenuto da un esperto esterno (Allegato 2).

MUSICA - "VOCE, RITMO E MOVIMENTO"

Questo progetto ha come obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della musica.

L'attività musicale contribuisce a sviluppare la personalità del bambino: la musica modella il carattere del bambino rendendolo creativo, felice, in armonia con l'ambiente che lo circonda, aiutandolo così a stabilire attraverso di essa una crescita a livello relazionale.

Lo abitua a concentrarsi, a fare silenzio, lo stimola ad acquisire sicurezza in se stesso, a superare le proprie inibizioni.

Il progressivo approccio al mondo della musica aiuta il bambino a sviluppare l'immaginazione, la memoria musicale e il coordinamento psicomotorio.

L'avvicinamento del bambino al canto ed all'ascolto, favoriscono inoltre la formazione di un proprio gusto musicale ed una personale sensibilità estetica.

PERCORSO "IN CAMMINO CON GESÙ"

L'insegnamento della Religione Cattolica nella nostra Scuola è un importante occasione e prezioso momento culturale, sociale e educativo poiché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. La nostra scuola pone in rilievo l'insegnamento della religione cattolica come parte integrante della programmazione didattica, poiché concorre ad integrare lo sviluppo del bambino nella sua totalità.

Le attività che verranno proposte saranno opportunità per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa concepita nella sua totalità, promuovendo atteggiamenti positivi nei confronti degli altri, della famiglia e del creato che ci circonda. In particolar modo, attraverso canti, racconti e momenti vissuti all'interno della nostra piccola comunità scolastica, verranno favoriti nei bambini comportamenti ed esperienze costruttive per promuovere il rispetto e la gioia dello stare assieme. Durante l'anno verrà data maggior evidenza, attraverso attività più strutturate, alle festività cristiane più vicine al vissuto dei bambini, come Natale e Pasqua e l'esclusiva festa dedicata "Alla Madonna della Divina Provvidenza".

"MAESTRA CI RACCONTI UN LIBRO?"

"I libri sono ali che aiutano a volare

I libri sono vele che fanno navigare

I libri sono inviti a straordinari viaggi

Con mille personaggi l'incontro sempre c'è..." ("Il topo con gli occhiali" - Zecchino d'oro)

Il laboratorio di lettura nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di esplorare il libro come uno strumento per aprire una finestra su altri

mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello della quotidianità.

Il libro diviene così un oggetto conosciuto ed amico che grazie ad una lettura frequente e costante ne favorisce il piacere all'ascolto. Inoltre la lettura permette di affinare la capacità attentiva nell'ascolto, la concentrazione ed arricchisce le conoscenze linguistiche del bambino.

Il progetto intende produrre l'amore e il gusto per la lettura avviando un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

ATTIVITA' GRAFICO PITTORICHE E MANIPOLATIVE

Il linguaggio grafico è uno strumento importantissimo che permette al bambino di esprimersi e manifestare la sua identità. Il colore sarà uno dei protagonisti che sarà presente maggiormente nella quotidianità dei bambini: verranno proposte attività libere e strutturate con tempere, acquerelli, pennarelli, matitone, rulli, spugnette e materiale naturale.

Durante l'anno inoltre verranno proposte attività più strettamente manipolative attraverso l'utilizzo di diversi materiali e consistenza, oltre a collage e piccoli ritagli.

Attraverso e soprattutto con queste attività, i bambini avranno l'opportunità di usare molteplici linguaggi espressivi e creativi. In questa fascia d'età il bambino utilizza i colori legandoli alle proprie emozioni, la motivazione artistica principale dei bambini è data dalle esperienze; colora in modo parzialmente realistico ed esprime attraverso il colore la propria creatività. Oltre ad attività strutturate proposte dalla maestra, il bambino diventerà sempre più indipendente nella scelta delle tecniche artistiche utilizzando autonomamente pennelli, tempere, acquerelli.

PROGETTO D'ARTE "SCARABOCCHI IN EVOLUZIONE SULLE ORME DI TULLET"

"...Mi ci vollero quattro anni per dipingere come Raffaello, mi ci volle una vita per dipingere come un bambino. Tutti i bambini sono artisti, la questione è rimanere artisti mentre si cresce".

Pablo Picasso

Il progetto nasce per acconsentire ai nostri bambini di disegnare, scribacchiare, immaginare, inventare in tutta semplicità.

Muovendosi nello spazio foglio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi a loro consoni, ispirandosi al grandissimo artista H. Tullet.

E' così che prendono vita le nostre esperienze artistiche, i bambini seguendo le indicazioni dell'insegnante attraverso il dettato grafico o in piena libertà ed autonomia possono creare riprodurre esprimere se stessi...

I punti prendono vita, le linee si intersecano diventano da orizzontali a verticali, da curve a spezzate da rette a oblique. Si aiuterà in questo modo a sviluppare la creatività, l'immaginazione, la lateralizzazione e lo spazio del foglio.

Impareranno a tenere in mano con maggiore sicurezza pennelli matite pennarelli, sviluppando la motricità fine e definendo la direzione da sinistra verso destra.

Come dice Hervè Tullet "l'arte infatti è un mezzo, un prezioso gioco non un fine".

Secondo i suggerimenti di Tulle è meglio non avere la preoccupazione di realizzare un prodotto perfetto, in questo modo i bambini potranno essere liberi di esprimersi lasciandosi andare alla propria creatività o seguire le indicazioni dell'insegnante di un dettato grafico pittorico.

LINGUA INGLESE

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera è fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto.

Le attività legate all'apprendimento della lingua inglese avranno inizio da gennaio e si svilupperanno tramite giochi, canzoni, creazioni di cartelloni, visione di video in lingua inglese. L'obiettivo è quello di avvicinare i bambini alla cultura inglese, acquisendo nuovi vocaboli ma anche scoprendo modi di fare, festività e usanza tipiche dell'Inghilterra.

MODALITA' E MEZZI: Le attività didattiche saranno di natura ludica, manuale, manipolativa e mimico-gestuale. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità.

LINGUA FRIULANA

L'esperienza linguistica di una persona si amplia passando dal linguaggio domestico del suo contesto culturale a quello più esteso della società e successivamente alle conoscenze ed esperienze linguistiche di altri popoli, contribuendo così a formare la competenza comunicativa in più lingue (Consiglio d'Europa 2021).

L'apprendimento della lingua friulana in questa prospettiva, deve essere accolta nella scuola dell'infanzia sia come strategia d'eccellenza per sensibilizzare i bambini nei confronti della diversità linguistica e avviare successivi apprendimenti linguistici, sia perché rappresenta per il bambino che la parla, il mezzo per esprimersi e relazionarsi e per il bambino che non la conosce, un codice verbale che per lui emerge nella realtà plurilingue del territorio.

MODALITA' E MEZZI: Le attività didattiche saranno di natura ludica, manuale, manipolativa e mimico-gestuale. Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo, audio e video e giochi di movimento in modo che tutti i bambini abbiano la possibilità di sviluppare le loro capacità.

PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTE - SEZ. GRANDI

CODING

"Imparare a pensare è fondamentale per imparare ad apprendere" Maria Montessori

Da molto tempo informatici e scienziati lavorano per rendere accessibili a tutti, fin dalla primissima età, i principi del pensiero computazionale, che si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Insegnare Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare.

Anche gli alunni della Scuola dell'Infanzia possono avvicinarsi al Coding; per questo progetto verranno svolte attività chiamate UNPLUGGED, cioè che vengono svolte senza il sussidio del computer o tablet, con approccio ludico.

PREGRAFISMO “TRATTO MATTO”

Il disegno è l'arte di condurre una linea a fare una passeggiata.

(Paul Klee)

Il concetto di pregrafismo abbraccia tutta una serie di attività che preparano i bambini alla scrittura, insegnando e affinando lo sviluppo e potenziamento della motricità fine che servirà poi per impugnare la penna e per scrivere alla Scuola Primaria. In quest'ottica obiettivo della Scuola dell'Infanzia non è insegnare a leggere e a scrivere, bensì a predisporre il terreno perché i bambini possano farlo in futuro. Nello specifico questo laboratorio offerto ai bambini medi e grandi prevede un piccolo percorso di pregrafismo, cioè un perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura, ed in particolare per la coordinazione oculo-manuale, le abilità grafo-motorie e l'orientamento spaziale.

Le attività preparatorie riguardano nello specifico attività di motricità fine, come ritagliare linee e figure con le forbici, abbottonare, lavarsi le mani, vestirsi e svestirsi, creare giochi manuali o esercitarsi con attività che coinvolgano piccoli movimenti.

Il bambino potrà così padroneggiare e controllare il proprio corpo, potenziando le proprie abilità manuali come la flessibilità del movimento rotatorio della mano, l'acquisizione della scioltezza nel tracciato grafico e infine consolidare la direzionalità (dx, sx). La linea sarà la protagonista di questo percorso scoperta in tutte le sue direzioni e potenzialità.

Verranno proposte attività ludiche ed elaborati grafici.

PROGETTO DI CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Le attività didattiche saranno concordate tra gli insegnanti e diversi ordini di scuola, andando a favorire concretamente il passaggio degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria con l'obiettivo di

attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano e di conseguenza per prevenire possibili disagi. Queste attività sono programmate per il mese di maggio, secondo le indicazioni che ci verranno fornite. Per avvicinare i bambini al mondo della scuola primaria saranno organizzate delle passeggiate nelle vicinanze della scuola primaria di Pagnacco per poter conoscere gli spazi e le insegnanti. I bambini saranno inoltre avvicinati al mondo della scuola primaria attraverso la lettura di libri che trattano in maniera spontanea e divertente questo difficile passaggio.

PROGETTO BESTIARIO IMMAGINATO

VEDI ALLEGATO 3

SCUOLA-TERRITORIO

L'educazione e la formazione di una persona è un processo continuo che dura per tutta la vita (formazione permanente). La scuola che si inserisce all'interno di questo processo, che avviene anche fuori dalle mura scolastiche, promuove e favorisce il continuum educativo raccordandosi anche con il territorio con attività di:

- collaborazione con gli Enti locali, con l'Istituto Comprensivo di Pagnacco, con l'Amministrazione Comunale resasi disponibile a finanziare diversi progetti.
- collaborazione con l'A.S.L competente che propone, ogni anno, azioni di medicina preventiva verso i minori e la dieta specifica da seguire per il servizio mensa;
- collaborazioni con l'Istituto Comprensivo, nell'appoggiare le iniziative a favore dei bambini e delle loro famiglie e nei diversi progetti con le diverse scuole presenti sul territorio;
- partecipazione, qualora sia richiesta o apprezzata, alle iniziative promosse, per scopi sociali e senza lucro, messe in atto sul territorio dalle diverse Associazioni e Istituzioni;
- collaborazioni con la cooperativa Damatrà per i progetti di continuità con la scuola primaria

METODOLOGIA

Gli alunni verranno avvicinati agli apprendimenti in modo rispettoso dei ritmi e dei bisogni individuali. Le attività verranno presentate partendo da un colloquio, volto a sondare le eventuali conoscenze /esperienze

pregresse. Per rispettare il naturale processo di acquisizione degli apprendimenti i vari concetti e contenuti verranno presentati in maniera diretta attraverso esperienze concrete, successivamente gli alunni verranno guidati ad una prima rielaborazione personale che potrà essere di tipo verbale o grafico-pittorico, infine l'interiorizzazione degli apprendimenti verrà completata grazie all'esecuzione di compiti che possono richiedere una maggiore astrazione. Nel rispetto della natura libera e spensierata del bambino, le conoscenze verranno veicolate attraverso il gioco (motorio, di gruppo, guidato), il canto, la narrazione e la drammatizzazione.

MATERIALI A DISPOSIZIONE

- PLASTICA (imballaggi di plastica che hanno contenuto alimenti / imballaggi di plastica che non hanno contenuto alimenti)
- CARTA (quotidiani / riviste / fogli di vari colori, di varie forme, di varie dimensioni / ritagli / carte da imballaggio /cartoncini di vari colori, di varie forme, di varie dimensioni / carta igienica / cartoni da imballaggio / scatole di alimenti / ...)
- MATERIALI AMORFI (sabbia / terra / farina / caffè / sale / zucchero / gessi / pongo / didò / pasta di sale / ...)
- ELEMENTI NATURALI (verdure / frutti / foglie / pigne / gusci di noce / castagne e ricci / ghiande / legnetti / pezzi di corteccia/ sassi / semi / argilla...)
- MATERIALI DI ASSEMBLAGGIO (tappi di sughero / pasta alimentare di vari formati / bottoni / stoffe / carta da parati / corde e cordoncini / ...)
- PENNARELLI / PASTELLI A CERA / TEMPERE / GESSI COLORATI COLLA/FORBICI
- ATTREZZI PER LA MANIPOLAZIONE (es: stampini, matterelli, ...)
- ATTREZZI PER I TRAVASI (imbuti, setacci, recipienti di varie forme e misure, ...)
- ATTREZZI PER LA PITTURA (pennelli, spugnette, cannuce, spazzole, rulli, spruzzatori, tappi di sughero, spazzolini da denti, batuffoli di cotone)

VERIFICA VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La verifica e la valutazione dell'efficacia dell'azione educativa sarà effettuata attraverso l'osservazione occasionale e sistematica degli alunni e la compilazione di schede.

Si articolerà in tre fasi:

- Iniziale, volta a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia, sia per chi continua il suo percorso di crescita;
- In itinere, per aggiustare le proposte educative per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. È il momento della valutazione formativa intesa come guida all'azione educativa, da condividere con i genitori, durante i colloqui individuali.
- Finale, per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. Si predisporranno schede o momenti di verifica opportunamente studiate e costruite in modo collegiale. Il lavoro in gruppo è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti ci aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati.

La documentazione dei processi educativi-didattici si concretizzerà con la predisposizione di book fotografici, video, cartelloni, raccolta di disegni e di materiale cartaceo o tridimensionale delle diverse attività di laboratorio svolte.

Inoltre la nostra Scuola partecipa alla creazione mensile di un giornalino in formato pdf che viene spedito regolarmente alle famiglie via mail. Questo strumento abbraccia il percorso formativo, didattico ed educativo di tutti i bambini della nostra realtà scolastica dal nido ai bambini grandi e ha l'obiettivo di documentare, attraverso lo strumento digitale con foto, didascalie e scritti, le attività proposte ai bambini in modo da favorire alle famiglie una costante e puntuale conoscenza delle esperienze vissute a scuola da tutta la comunità educante.

GIORNI DI CHIUSURA DELLA SCUOLA A.S. 2024-2025

Si elencano di seguito i giorni di chiusura dell'attività educativa nell'anno scolastico 2024/2025:

- Venerdì 1/11/024 - Festività di Ognissanti
- Domenica 08/12/2024 - Festa Immacolata Concezione-Ponte
- Venerdì 20/12/2024 - La scuola offrirà solo il servizio antimeridiano

- Da Lunedì 23/12/2024 a Lunedì 06/01/2025 (compresi) - Vacanze di Natale
- Da Lunedì 03/03/2025 a Mercoledì 05/03/2025 (compresi) - Chiusura prevista dal calendario regionale in occasione delle Sacre Ceneri
- Mercoledì 16/04/2025 - La scuola offrirà solo il servizio antimeridiano
- Da Giovedì 17/04/2025 a Domenica 27/04/2025 (compresi) - Vacanze di Pasqua – Festività del Santo Patrono - Festa della Liberazione
- Giovedì 01/05/2025 e Venerdì 02/05/2025- Festa dei Lavoratori - Ponte
- Lunedì 02/06/2025 - Festa della Repubblica
- Venerdì 27/06/2025 - La scuola offrirà solo il servizio antimeridiano

Nelle giornate di: 20 Dicembre 2024, 16 Aprile 2025 e 27 Giugno 2025 la scuola finirà per tutti all'uscita delle ore 13:00.